

L'uragano Lothar ha richiesto un intervento della protezione civile su larga scala

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **47 (2000)**

Heft 7-8

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-369305>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Sei mesi dopo l'uragano Lothar

L'uragano Lothar ha richiesto un intervento della protezione civile su larga scala

UFPC. Sei mesi dopo il passaggio dell'uragano Lothar, è ormai chiaro che i danni causati richiedono l'intervento continuo della protezione civile. Secondo un'inchiesta svolta dall'Ufficio federale della protezione civile presso i cantoni, i militi ingaggiati hanno già prestato 85 000 giorni di servizio, soprattutto per pulire e ripristinare le foreste. L'intervento della protezione civile continuerà fino alla fine dell'anno per un totale di 160 000 giorni di servizio.

Dopo il taglio e lo sgombero del legname industriale, segue la fase molto onerosa dei lavori di pulizia e di ripristino. La protezione civile dimostra di svolgere con molta efficienza questo compito che richiede molto lavoro manuale in zone anche molto impervie. A favore delle regioni devastate sono già stati prestati 85 000 giorni di servizio. Si calcolano altri 50 000 giorni di servizio fino alla fine dell'anno e altri 25 000 giorni di servizio nel corso del prossimo anno. I cantoni prevedono infatti di dover ingaggiare i militi della protezione civile per i danni causati da «Lothar» durante buona parte del 2001. Gli interventi più massicci sono stati eseguiti dalle formazioni dei cantoni più colpiti dall'uragano: Berna, Friburgo, Argovia, Lucerna, Zurigo, Vallese, Obvaldo e Unterwaldo. Il canton Friburgo ha addirittura chiamato in servizio tutti i militi disponibili.

Lavori impegnativi

I lavori di pulizia sono di diverso tipo. Durante gli ultimi mesi, hanno avuto la priorità i lavori di pulizia degli alvei per evitare eventuali straripamenti in caso di maltempo. Al momento si tratta soprattutto di pulire il terreno forestale dai resti legnosi per favorire la ricrescita degli alberi. Spesso i rami caduti e la sterpaglia devono essere raccolti e ammucchiati a mano. Il mucchi di rami serviranno sia da rifugio per la fauna di piccola taglia che da trappola naturale per i bostrichi. Un compito molto appagante per la protezione civile è la messa in dimora di nuove piante. Natu-

ralmente, questo lavoro viene svolto sotto la guida esperta dei forestali. In molti cantoni si ingaggiano le formazioni di protezione civile per ripristinare i sentieri forestali danneggiati, i percorsi Vita e le piste finlandesi.

Il ruolo della solidarietà

Dopo le valanghe e le inondazioni del 1999, per la protezione civile si è presentata un'altra occasione per dimostrare, in occasione degli interventi per far fronte ai danni causati dall'uragano Lothar, che il suo aiuto varca i confini cantonali e appartiene ormai alla tradizione. Per esempio, i militi della protezione civile del canton Ginevra sono intervenuti nel canton Friburgo. Le formazioni del canton Grigioni, risparmiato dall'uragano, hanno assistito i loro colleghi del canton Unterwaldo, mentre i militi vallesani hanno assolto i loro corsi di ripetizione nel canton Vaud. Nel mese di settembre sono previsti altri aiuti intercantionali.

La sicurezza ha la priorità

Prima degli interventi, i militi della protezione civile vengono istruiti dagli esperti sulle norme di sicurezza generali da adottare durante i lavori forestali, sulla lotta contro il bostrico e sulle misure in caso di punture di zecche. Viene attribuita molta importanza alla sicurezza durante i lavori. Infatti, tra i militi protezione civile non si lamentano vittime nonostante la pericolosità dei lavori. ▲

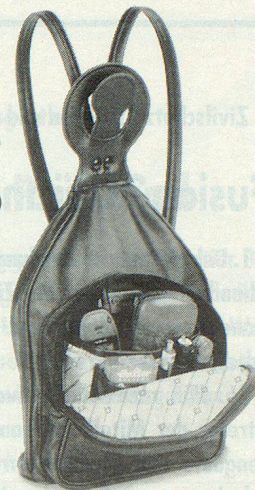
SWISS CP-BAG

Fr. 138.-

(+ 7,5 % MwSt.
+ Versandkosten)

Höhe: 40 cm
Breite: 23 cm
Tiefe: 11 cm

- Leder, schwarz, oben mit ringförmigem Tragegriff
- Leder, schwarz, oben mit rechteckigem Tragegriff



Bestellungen: Telefon 031 381 65 81
Fax 031 382 21 02

Der Zivilschutz jetzt im Internet!

www.zivilschutz.admin.ch

La protection civile maintenant sur Internet!

www.protectioncivile.admin.ch

La protezione civile adesso su Internet!

www.protezionecivile.admin.ch

Neu in unserem Verkaufssortiment

Aufgrund der grossen Nachfrage haben wir ab sofort wieder anzubieten:



Rucksack in Textilausführung

dunkelblau, sehr geräumig, 3 Aussentaschen. Auch geeignet für Sport.

Preis Fr. 34.-

Bestelladresse:

Schweizerischer Zivilschutzverband
Postfach 8272, 3001 Bern,
Telefon 031 381 65 81, Fax 031 382 21 02

Information ist wichtig!

Wollen nicht auch Sie immer auf dem neuesten Stand sein?

Dann werden Sie doch ganz einfach Mitglied beim Schweizerischen Zivilschutzverband!

Die Zeitschrift ZIVILSCHUTZ erhalten Sie dann gratis nach Hause geschickt!

Telefon 031 381 65 81